

Sentenza Sezioni Unite Penali Corte di Cassazione n. 30475 del 30 maggio 2019

Si informa che con sentenza n. 30475 del 30 maggio 2019 depositata in Cancelleria il 10 luglio 2019 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, in ordine all'ambito di operatività della Legge n. 242 del 2 dicembre 2016 recante *“Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa”* hanno affermato il seguente principio di diritto:

“La commercializzazione al pubblico di cannabis sativa L. e, in particolare, di foglie, infiorescenze, olio, resina ottenuti dalla coltivazione della predetta varietà di canapa, non rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 242 del 2016, che qualifica come lecita unicamente l'attività di coltivazione di canapa delle varietà iscritte al Catalogo comune delle specie delle piante agricole, ai sensi dell'art. 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio del 13 giugno 2002 e che elenca tassativamente i derivati della predetta coltivazione che possono essere commercializzati”, sicchè la cessione, la vendita, e in genere la commercializzazione al pubblico dei derivati dalla coltivazione della cannabis sativa L., quali foglie, infiorescenze, olio, resina, son condotte che integrano il reato di cui all'art. 73, d.P.R. n. 309/1990, anche a fronte di un contenuto di THC inferiore ai valori indicati dall'art. 4, commi 4 5 e 7, legge n. 242 del 2016, salvo che tali derivati siano in concreto privi di ogni efficacia drogante o psicotropa, secondo il principio di offensività”.